

**Programma di finanziamenti, ai sensi della D.G.R. n. 36-9703 del 30 settembre 2008, destinato al potenziamento e all'ammodernamento delle infrastrutture e degli impianti del servizio idrico integrato per il conseguimento dei livelli di qualità del servizio e per il risanamento dei corpi idrici**

**(Programma operativo 2009)**

## **DISPOSIZIONI ATTUATIVE**

**Parte 1 – Precisazioni sulle tipologie progettuali ammissibili a finanziamento**

**Parte 2 – Procedura tecnico amministrativa per la concessione del contributo**

**Parte 3 – Appalto dei lavori, rendicontazione ed erogazione del contributo**

### ***Parte 1***

#### **Precisazioni sulle tipologie progettuali ammissibili a finanziamento**

**1. In riferimento alla D.G.R. 36-9703 del 30 settembre 2008 le tipologie progettuali di regola ammissibili al contributo riguardano:**

a) in materia di acquedotti:

1. interventi di rifacimento di condotte obsolete e/o ammalorate
2. interventi di riqualificazione e revisione delle reti finalizzati alla riduzione delle perdite
3. interventi di interconnessione delle reti
4. nuove reti o estensione di reti esistenti con dismissione di reti obsolete

b) in materia di fognature e depurazione:

1. interventi di adeguamento degli impianti di depurazione agli obiettivi del PTA per quanto concerne l'abbattimento del fosforo e dell'azoto
2. nuovi impianti di depurazione e relative reti fognarie di collegamento anche con eliminazione di piccoli impianti obsoleti
3. interventi di fognatura per l'estensione delle utenze collegate ad impianti preferibilmente già conformi ai requisiti comunitari per i nutrienti

Per entrambi i segmenti infrastrutturali sono ammissibili gli interventi che prevedano l'attuazione congiunta di acquedotti e fognature comunque in generale coerenza con il rispetto degli anzidetti criteri.

**2. Il contributo potrà essere destinato a opere non strettamente aderenti alle predette tipologie solo se finalizzate alla risoluzione di criticità attuali o pregresse dei relativi territori (quali ad ed. es. nuovi pozzi idropotabili o interventi sui pozzi esistenti).**

3. Le tipologie progettuali dovranno in ogni caso essere conformi agli indirizzi normativi e di pianificazione in tema di tutela delle risorse idriche; in particolare per quanto concerne le opere di fognatura dovrà essere privilegiata la realizzazione di reti separative. Non saranno pertanto ammissibili interventi di canalizzazione, tombinatura e/o regimazione, anche di acque meteoriche, se non riconosciuti dall'Autorità d'ambito e dalla Direzione Ambiente strettamente connessi alle funzioni del servizio idrico integrato.
4. **La concessione del contributo è subordinata all'impegno**, da parte del beneficiario o del soggetto attuatore, **a cofinanziare il progetto in misura non inferiore al 30% (trenta per cento) del costo progettuale complessivo**; dalla predetta misura sono esclusi, ai sensi dell'art.5 della l.r. 15/2007, i progetti attuati direttamente dai Comuni con popolazione pari o inferiore a 1000 abitanti per i quali la quota massima del cofinanziamento è contenuta entro il 10% (dieci per cento) dell'importo complessivo ferma restando comunque la funzionalità del progetto presentato.

## **Parte 2**

### **Procedura tecnico amministrativa per la concessione del contributo**

**I progetti preliminari delle opere ammesse a contributo devono essere sottoposti all'Autorità d'Ambito competente per territorio**, ancorché predisposti da Comuni esercenti in economia la gestione del servizio idrico integrato o di un segmento del medesimo, ai fini dell'approvazione da parte della medesima o per il conseguimento di un'attestazione di coerenza delle opere con la pianificazione d'ambito.

**I progetti definitivi, corredati dal provvedimento o dall'attestazione di cui al precedente punto 1, devono essere trasmessi alla Direzione Ambiente – Settore Servizio idrico integrato - via Principe Amedeo 17 - Torino, entro il 30 settembre 2010**; tale termine potrà essere prorogato in via eccezionale una sola volta, per un periodo non superiore a sei mesi, a fronte di oggettive motivazioni. Oltre il predetto termine la Direzione Ambiente procederà d'ufficio alla revoca del finanziamento e alla relativa riprogrammazione.

**Per i progetti di lavori ricadenti in zone sottoposte a vincolo idrogeologico** la cui autorizzazione è demandata alla Regione, il beneficiario del contributo o il soggetto attuatore devono altresì trasmettere in duplice copia gli elaborati progettuali pertinenti al competente Settore della Direzione Ambiente che provvederà a richiedere al Corpo Forestale dello Stato e al Dipartimento ARPA territorialmente competenti i relativi pareri.

**La Direzione Ambiente provvederà, sulla base della relativa valenza tecnica ed economica, ad individuare i progetti da sottoporre al parere della struttura tecnica regionale, individuata con la D.G.R. n. 30-8553 del 7 aprile 2008 ai sensi della L.R. 6/2008**, riservandosi l'effettuazione della valutazione tecnico amministrativa degli altri progetti; a seguito del parere favorevole della struttura tecnica regionale o della propria positiva valutazione tecnico amministrativa, il Dirigente del competente Settore regionale adotterà il provvedimento di formale concessione del contributo programmato nonché, ove necessario, di contestuale autorizzazione ai lavori in aree soggette a

vincolo idrogeologico una volta acquisiti i predetti pareri dell'ARPA e del Corpo Forestale dello Stato.

**I lavori dovranno essere appaltati entro e non oltre il 30 luglio 2011**; oltre il predetto termine la Direzione Ambiente procederà d'ufficio alla revoca del finanziamento e alla relativa riprogrammazione.

### Parte 3

#### **Appalto dei lavori, rendicontazione e liquidazione del contributo**

1. **Autorizzazione all'appalto**: il provvedimento di formale concessione del contributo costituisce di fatto autorizzazione all'appalto dei lavori, dei servizi e delle forniture occorrenti per la realizzazione del progetto;
2. **Appalto dei lavori**: Per il Gestore del servizio idrico integrato beneficiario del contributo, analogamente alle Amministrazioni comunali che operano in regime di economia diretta, corre l'obbligo di appaltare a terzi i lavori, i servizi e le eventuali forniture necessarie alla realizzazione dell'intervento, in conformità al vigente ordinamento in tema di contratti pubblici. **Non sono pertanto ammissibili a contributo spese relative a lavori, servizi ed eventuali forniture effettuate direttamente ed in proprio dal beneficiario in assenza di procedura di evidenza pubblica.**
3. **Ribassi d'asta**: l'eventuale utilizzo dei ribassi d'asta è ammesso per la realizzazione di lavori o forniture, accessori o anche suppletivi, strettamente connessi al sistema idrico integrato interessato dell'intervento principale, detto utilizzo è subordinato all'assenso preventivo dell'Autorità d'ambito competente e alla conformità al vigente ordinamento in tema di contratti pubblici; dovrà inoltre essere comunicato al Settore Servizio idrico integrato della Direzione Ambiente.
4. **Varianti in corso d'opera**: Per quanto attiene eventuali e varianti in corso d'opera i relativi progetti dovranno essere preventivamente autorizzati dall'Autorità d'Ambito competente e da questa comunicati al competente Settore della Direzione Ambiente che valuterà la necessità di richiedere un'eventuale parere alla struttura tecnica regionale individuata, ai sensi della L.R. 6/2008, con la D.G.R. n. 30-8553 del 7 aprile 2008.
5. **Rendicontazione ed erogazione del contributo**: Per le modalità di rendicontazione ed erogazione del contributo si applicano le disposizioni di cui all'art. 11 della L.R. n. 18/84 che prevede successive rateazioni del 30% a partire dalla presentazione del contratto d'appalto nonché il saldo finale a consuntivo; ove richiesto ed applicabile si procederà ai sensi dell'art. 4 della l.r. 15/2007 che prevede, per i comuni con popolazione pari o inferiore ai 5000 abitanti e per contributi non superiori a 20.000,00 €, la sola certificazione attestante l'ammontare delle spese sostenute e la loro coerenza con le finalità del contributo concesso.